



COMUNE DI GARGNANO

Provincia di Brescia

VERBALE DI ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE n° 18 del 29.04.2016

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** addi **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore 14:30, nella sala delle adunanze presso il Centro Civico Multifunzionale "Andrea Castellani" sito a Gargnano in Via Teatro n. 14, si è riunito, in seduta straordinaria aperta al pubblico, il Consiglio Comunale, convocato con avviso in data 26 aprile 2016.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
Giovanni Albini (Sindaco)	X				
Gianfranco Scarpetta	X		Paolo Castellini	X	
Giacomo Villaretti	X		Stefano Del Pozzo	X	
Fernanda Bertella	X		Bruno Bignotti	X	
Fiorenzo Razzi	X		Nicola Zanini		X
Marino Piacenza	X		Daniele Larcher		X
Silvano Raggi	X		Marcello Festa	X	

Presenti all'inizio della seduta: n° undici. Sono assenti giustificati i signori: Nicola Zanini e Daniele Larcher.

Presiede il signor Giovanni Albini – Sindaco – il quale, essendo legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Comunale dott. Graziano Cappa.

<p>REFERITO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Publicato all'albo pretorio telematico nel sito internet istituzionale di questo Comune, a decorrere dal 29 GIU 2016 per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addi 29 GIU 2016</p> <p>L'istruttore direttivo – Servizio Segreteria (Sergio Dallaguardi)</p>  	<p>IMMEDIATA ESEGUIBILITA'</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Atto reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000</p> <p>Addi 29 GIU 2016</p> <p>L'istruttore direttivo – Servizio Segreteria (Sergio Dallaguardi)</p>  
<p>Copia conforme all'originale</p> <p><input type="checkbox"/> ed ai suoi allegati</p> <p><input type="checkbox"/> per estratto</p> <p><input type="checkbox"/> senza allegati</p> <p>rilasciata per uso amministrativo, costituita da n° _____ fogli</p> <p>Addi _____</p> <p>L'istruttore direttivo – Servizio Segreteria (Sergio Dallaguardi)</p>	<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Atto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 in data _____.</p> <p>Pervenute opposizioni durante la pubblicazione all'albo pretorio</p> <p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p> <p>Addi _____</p> <p>L'istruttore direttivo – Servizio Segreteria (Sergio Dallaguardi)</p>

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata, corredata dai pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, rilasciati dai competenti responsabili di servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

UDITO l'intervento con il quale il Sindaco illustra la proposta di deliberazione:

- evidenziando una riduzione media del 2% delle tariffe rispetto all'anno precedente;
- esponendo ad esempio alcuni casi-tipo riguardanti tanto le utenze domestiche quanto quelle non domestiche;
- valutando positivamente la riduzione che, sebbene contenuta, è ottenuta in una situazione territoriale che rende difficile una gestione economica del servizio di igiene urbana;

DOPO esauriente discussione, alla quale partecipano i signori:

- cons. Bruno Bignotti, il quale:
 - chiede come vengano considerate le abitazioni date in locazione, e, ottenuta risposta dal Sindaco, il quale spiega come le stesse siano considerate "secondo case", chiede perché le stesse non possano essere assimilate agli alberghi visto che dallo scorso mese di ottobre esse rilevano anche ai fini dell'imposta di soggiorno;
 - osserva che esistono situazioni in cui appartamenti locati per 12/13 posti-letto pagano la TARI come se fossero occupati da una sola persona e segnala la vastità del fenomeno, atteso che, solo considerando le offerte su Internet, vi sono circa 300 abitazioni locate come seconde case in Gargnano;
 - osserva come dalla sopra esposta situazione derivi una minore entrata di circa € 90.000,00 per cui, citato il caso del vicino Comune di Toscolano Maderno, invita a considerare l'opportunità di applicare una speciale tariffa per le abitazioni locate, introducendo una nuova categoria di attività soggette al tributo;
 - evidenzia come ciò risponderebbe a criteri di equità, in quanto le abitazioni locate producono un rilevante quantitativo di rifiuti, e permetterebbe una riduzione delle tariffe per la generalità dei cittadini;
- Sindaco, il quale replica che l'esempio segnalato dal sig. cons. Bignotti riguarda uno dei cosiddetti "Bed & breakfast", già ampiamente regolamentati dalla normativa in materia turistica;
- cons. Marcello Festa, per ricordare come già durante lo scorso anno la questione – di non facile soluzione – fosse stata dibattuta e per suggerire di muoversi attraverso una triplice azione che preveda:
 - informazione;
 - verifica dell'attuale normativa in materia di sicurezza riguardante i soggetti ospitati in abitazioni;
 - eventuali accertamenti da parte della Polizia Locale;
- ancora Sindaco, il quale ritiene inutile prevedere una nuova voce tariffaria se questa è poi destinata a rimanere vuota, ed annuncia che è in preparazione un volantino informativo grazie al quale potrebbero emergere situazioni rilevanti da punto di vista del tributo;
- cons. Bruno Bignotti, il quale, a differenza del Sindaco, ritiene che la nuova voce tariffaria possa essere istituita, atteso che, nella peggiore delle ipotesi, essa resterebbe vuota senza alcun danno per il Comune;
- Segretario Comunale, il quale osserva che sarebbe allora necessaria una modificazione regolamentare, da deliberare in una successiva seduta,
- cons. Marcello Festa, il quale:



- ritiene che si debbano prevedere le situazioni che potrebbero verificarsi nel futuro e che pertanto ci si debba impegnare ad intervenire opportunamente sul Regolamento in modo che le modificazioni possano essere operative fin dal prossimo anno;
- concorda sull'opportunità di diffondere un volantino informativo;
- cons. Marino Piacenza, secondo il quale l'attività di accertamento potrebbe prendere le mosse anche da quanto può essere rilevato sulla rete Internet;

*Con voti favorevoli **nove**, astenuti **due** (sigg. cons. **Bruno Bignotti e Marcello Festa**), contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano*

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione con oggetto "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016";

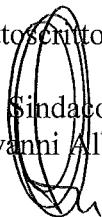
*Con successiva votazione in forma palese per alzata di mano, dalla quale si rilevano voti favorevoli **nove**, astenuti **due** (sigg. cons. **Bruno Bignotti e Marcello Festa**), contrari nessuno,*

DELIBERA

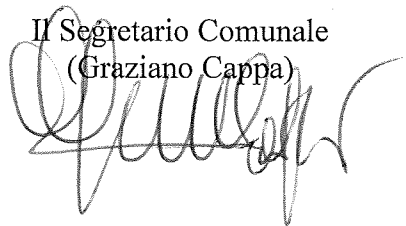
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
(Giovanni Albini)



Il Segretario Comunale
(Graziano Cappa)







COMUNE DI GARGNANO

Provincia di Brescia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

in seduta del 29 aprile 2016

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), all'art. 1, commi da 639 a 731, nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della predetta Legge n. 147/2013, come modificati dal D.L. n. 16 del 06.03.2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 704, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 che ha soppresso il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES;

CONSIDERATO:

- che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, cessa di avere applicazione il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data;
- che con propria deliberazione n. 49 del 31.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento comunale che disciplina l'applicazione delle tre componenti dell'imposta unica comunale, tra le quali è presente la componente TARI;
- che la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri indicati dal D.P.R. 27.04.1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC), nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- che l'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario.



con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale determini, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, approvato con propria precedente deliberazione n. ____ nella seduta in corso, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 pari ad € 700.584,28 così ripartiti:

- costi fissi € 206.500,14
- costi variabili € 494.084,14

VISTA la proposta tariffaria relativa alla TARI, predisposta dall'ufficio tributi sulla base delle indicazioni ricevute dalla Giunta Comunale, riguardante le utenze domestiche e quelle non domestiche, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, come risultanti dal piano finanziario approvato;

EVIDENZIATO che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia, in quanto confermato dall'art. 1 comma 666 Legge n. 147/2013;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre dell'anno precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 01.marzo.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.marzo.2016, con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è differito alla data del 30.aprile.2016;

VISTO l'art.1, comma 26, della legge 28.dicembre.2015, n°208 (legge di stabilità 2016), a' sensi del quale:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”;

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del

Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 22.11.1999 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.03.2007;

VISTO l'art. 42 del T.U.O.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, resi dai competenti responsabili del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli _____, contrari _____, astenuti _____, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare per l'anno 2016, con riferimento alla componente TARI (Tassa sui Rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale (IUC), le tariffe di seguito riportate per ciascuna delle macro categorie di utenza: domestica e non domestica:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,448873	63,267397
2 componenti	0,523686	113,881315
3 componenti	0,577123	126,534794
4 componenti	0,619873	164,495233
5 componenti	0,662623	189,802192
6 o più componenti	0,694685	227,762630



B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,446658	1,145379
2	Campeggi, distributori carburanti	0,700641	1,644437
3	Stabilimenti balneari	0,000000	0,000000
4	Esposizioni, autosaloni	0,376594	0,968118
5	Alberghi con ristorante	1,164816	2,688913
6	Alberghi senza ristorante	0,796979	1,914419
7	Case di cura e riposo	0,875801	2,233489
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,989656	2,536196
9	Banche ed istituti di credito	0,507965	1,303550
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,972140	2,487108
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,331218	2,898899
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,910834	1,963506
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,015930	2,323483
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,796979	1,499901
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,954624	1,829879
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,238881	10,818378
17	Bar, caffè, pasticceria	3,187919	8,132191
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,541411	4,633331
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,285843	4,636058
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,307359	13,559106
21	Discoteche, night club	0,000000	0,000000

- 3) di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504 del 30 dicembre 1992, all'aliquota deliberata dalla provincia, pari attualmente al 5%;
- 4) di prendere atto che l'art. 9-bis del D.L. n. 47 del 28.03.2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 80 del 23.05.2014, ha modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22.12.2011 (in materia di IMU), prevedendo quanto segue:
 1. a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
 2. sull'unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi;
- 5) di dare altresì atto che le predette tariffe hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 6) di rimandare, per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della TARI, all'apposita sezione del regolamento dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 31.07.2014;

- 7) di demandare all'ufficio tributi tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 8) di dare atto, ai sensi dell'articolo 3, della Legge n. 241/1990 come modificata dalla Legge n. 15/2005 e dal D.Lgs. n. 104/2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia – seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971.

Con successiva votazione a scrutinio palese, dalla quale risultano voti favorevoli _____, contrari _____, astenuti _____,

DELIBERA

- 9) di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì 26 aprile 2016

Il Sindaco
(Giovanni Albini)



Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000	
Per la regolarità tecnica: <u>favorevole</u> Addì 26 aprile 2016	Il responsabile del Servizio (Giovanni Albini)
Parere di regolarità contabile: <u>favorevole</u> Addì 26 aprile 2016	Il responsabile del Servizio Economico Finanziario (Giovanni Albini)



